

BRENO E CEDEGOLO. Il prossimo fine settimana sarà tutto da scoprire: un invito per gli amanti della storia e dell'arte

La valle nascosta apre le porte Merito delle Giornate del Fai

Nell'elenco dei siti messi in vetrina da ben 120 giovani guide di campo e accessibili anche coi bus navetta ci sono ville e case mai viste prima

Luciano Ranzani

Ci sono rivisitazioni illustri ma soprattutto una serie di esclusive imperdibili nel cartellone camuno delle «Giornate di primavera» del Fai. Saranno Breno e Cedeogo a rappresentare la valle sabato 24 e domenica 25, proponendo alcuni tesori storici e artistici noti o poco o nulla conosciuti.

È stata la delegata camuna del Fai, Alessandra Giorgi, a presentare i siti aperti nelle due giornate con l'assessore comunitario alla Cultura Simona Ferrarini, quello al Turismo del Comune di Breno Lucia Botticchi, con Marina Bianchi, consigliere comunale di Cedeogo, e con Milena Giani, capogruppo del Fai valleggiano.

La serie di visite ai beni dei due paesi coinvolgerà complessivamente circa 120 volontari tra guide e addetti

all'accoglienza, soprattutto giovani (60 a Breno, oltre a 20 studenti del Liceo linguistico Golgi, e 40 a Cedeogo) e per permettere di raggiungere facilmente alcuni luoghi un po' isolati, le due amministrazioni metteranno a disposizione dei bus navetta.

Partendo da Breno, i visitatori potranno ammirare alcuni edifici normalmente chiusi al pubblico, grazie all'apertura della settecentesca Casa Romelli Bricchetti (sabato 24 dalle ore 14 alle 18 e domenica 25 dalle 10 alle 18), ricca di opere d'arte e di grandi portali, e di un'altra dimora del '700, Casa Franceschetti, già Ronchi (sabato dalle 14 alle 18 e domenica dalle 10 alle 18), nella quale sono presenti pregevoli affreschi e una bella fontana in granito. L'altra esclusiva la offrirà Villa De Michelis (nei medesimi orari delle precedenti con bus navetta gratuito) in località Cambrant, che accoglie affre-



L'interno della Casa Romelli Bricchetti di Breno



L'esterno della splendida Casa Simoncini, a Cedeogo

schì del XVI secolo di autore sconosciuto.

Infine ci saranno il castello, Villa Ghezze e Villa Ronchi (il palazzo del Comune), che meritano una rivisitazione nei medesimi orari e che non hanno bisogno di ulteriori presentazioni.

PASSANDO a Cedeogo, in collaborazione con il Comune, le associazioni e in particolare l'Unione commercianti e Artigiani, il Fai propone la visita delle due parrocchiali, San Girolamo nel capoluogo (del '600, visite sabato 24 dalle 14 alle 18 e domenica dalle 10 alle 18) che custodisce un gioiello, il paliotto dell'altare di Giovanni Giuseppe Piccini, e San Filastrio (del Quattrocento, visite 14-17 e 14-18 con bus navetta da Cedeogo ogni mezz'ora) con l'altar maggiore in marmo del 1740 in grande evidenza.

Il Museo dell'energia idroelettrica (sabato 14/18 e domenica 10/18 solo su prenotazione), la seicentesca Casa Panzerini di proprietà comunale (medesimi orari) che presenta stanze affrescate ed eleganti stucchi, e Villa Simoncini del XVII secolo, con due pregevoli camini e pitture, completano l'itinerario. ●

DARFO. Niente rivali per la nuova realtà

Consorzio turistico la strada è spianata Ora bisogna volare

La promozione territoriale unisce una quarantina di realtà diverse

Non c'è nessun rivale per la società temporanea di scoperta nata per partecipare al bando della Comunità montana per la promocommercializzazione della Vallecamonica. Il neonato consorzio turistico di Darfo «Thermae & Ski - Vallecamonica», insieme al consorzio Pontedilegno-Tonale e a Borno ski area possono così puntare al traguardo successivo: quello che farà nascere il consorzio che dovrà gestire la Dmo di Vallecamonica.

«**SIAMO** molto soddisfatti» ha detto a caldo Osvaldo Benedetti, presidente della realtà nata a Darfo negli ultimi mesi e amministratore della cittadina che puntava a convogliare tutte le realtà della media-bassa valle per fare sintesi sulla partita del settore turistico. Il consorzio Thermae & Ski - Vallecamonica si è ufficialmente costituito dal notaio, ha scelto il suo direttivo e ha già iniziato a lavorare. Con le due realtà turistiche che hanno sposato il progetto ha partecipato al bando e con loro è uscito vincitore.

«Ora c'è da lavorare» il commento unanime di chi ha contribuito a promuovere un processo che Darfo aspetta da anni. Ne fanno parte una quarantina di operatori tra Comune (che si occuperà della fase di start up), commercianti, Terme, Archeopark, albergatori e ristoratori e Montecampione ski area. «Un obiettivo raggiunto per il territorio - dice Ezio Mondini, sindaco e storico promotore dell'iniziativa -. La costituzione del consorzio è il primo passo per avviare una nuova stagione turistica che porti maggiori successi non solo alla nostra stazione termale, ma a tutto il comprensorio. Il segnale è forte: agli albergatori e alle strutture turistiche si sono unite le associazioni, i commercianti, i ristoratori. Un territorio intero che vuole far parlare di sé attraverso la natura, la salute, lo sport e la cultura».

Prossima data rossa sul calendario il 25 marzo: entro quel limite dovrà nascere (da regolamento del bando) il consorzio che si occuperà di gestire la Dmo. ● **C.VEN.**

SERVIZI. Da lunedì nella struttura si lavora senza soste per ripristinare i servizi informatici

Esine, una corsa alla normalità L'ospedale archivia il black out

L'annuncio, con le nuove scuse ai cittadini, arriva dalla direzione Asst

A Esine incrociano le dita annunciando per oggi il ritorno alla normalità, e quindi alla piena operatività, per quanto riguarda la gestione «elettronica», o meglio informatica dell'ospedale. Successivo a un lavoro incessante e complesso necessario per rimettere in movimento il server della struttura ospedaliera, e per tornare ad assicurare l'assistenza agli utenti esterni dell'Asst in attesa di visite e prelievi, l'annuncio arriva dal direttore generale dell'Azienda sanitaria di Valle Camonica Raffaello Stradoni.

IL GUASTO che aveva mandato completamente fuori servizio il sistema informatico dell'azienda, danneggiando ben otto dischi rigidi nella notte fra lunedì e martedì scorsi, è stato individuato e riparato dopo lunghissime ore di minuziosi controlli e di tentativi andati purtroppo a vuoto. Stando al quadro fornito dai tecnici, i problemi si devono far risalire a una scheda a servizio dell'apparecchiatura presente nella stessa sala del calcolatore principale. Tutte le operazioni eseguite per riattivare in modo completo pure i servizi all'utenza, e per tornare quindi alla piena ope-

ratività ospedaliera e ambulatoriale si sono rivelate insufficienti, e fino a ieri i maghi del computer erano ancora impegnatissimi a riallineare i database caricando i documenti che si riferiscono ai pazienti trattati e registrati manualmente nei giorni scorsi.

Sempre dall'Asst spiegano che è inoltre in fase avanzata la riprogrammazione delle liste che consentiranno di ricontattare gli utenti che non hanno avuto la possibilità di accedere alle prestazioni per fissare un nuovo appuntamento. Sempre da ieri, e in modo graduale, sono state riattivate tutte le attività e dalla mattinata odierna sarà garantito il ritorno alla normalità, con la ripartenza dei servizi agli esterni, compresi i prelievi di sangue.

QUASI al termine dell'intervento di ripristino del sistema, Stradoni ha rinnovato le scuse dell'azienda ai tanti cittadini per i disagi causati, ringraziandoli per la collaborazione e la comprensione dimostrate. Poi ha aggiunto la propria gratitudine «a tutti gli operatori, sia per gli sforzi fatti in sala server, sia per il carico di lavoro aggiuntivo alle attività di reinserimento dei dati che ci permetteran-



Dall'ospedale annunciano il ritorno alla normalità

Una grande prova di senso civico: dai tanti utenti costretti in coda nessun segno di insofferenza

no di ritornare in condizioni di piena operatività».

Nelle due giornate del black out chi aspettava un esame ha dovuto seguire necessariamente la trafila della storica

prenotazione cartacea, e nonostante i tempi rallentati, anche se i vertici dell'ospedale non hanno saputo fornire numeri precisi, sono stati tanti i camuni che hanno potuto accedere alle prestazioni attese. Fortunatamente non si sono neppure registrati atteggiamenti di insofferenza da parte delle persone in fila: una risposta civile della gente comprensiva delle difficoltà incontrate dal personale medico e infermieristico e dai tecnici alle prese con il blocco. ● **LRAN.**

Brevi

BRENO PREMI AGRICOLI TORNA LA GARA PER IL MIGLIOR PRATO

Sull'onda del notevole successo delle prime due edizioni, il Parco dell'Adamello ripropone il «Premio prati da sfalcio» riservato a chi gestisce questi spazi tipici dell'economia montana col miglior equilibrio agronomico ed ecologico. I conduttori e i gestori di prati da sfalcio delle aree protette della Rete Natura della Valle Camonica intenzionati a partecipare al concorso devono trasmettere la loro domanda al Parco dell'Adamello entro il 18 aprile. Per saperne di più www.parcoadamello.it o 0364 324015.

BERZO DEMO IN «BACALÀ» IN TRASFERTA PER FAR RIDERE

La consociatissima compagnia teatrale brenese «I bacalà de Astre» sarà impegnata domani in una trasferta all'insegna della comicità, e metterà in scena domani sera alle 20,30 «La creanaha», uno spettacolo teatrale e musicale in dialetto dedicato alle tradizioni della graziosa frazione brenese nella quale il gruppo si è formato. Sarà il Centro polifunzionale di Demo a ospitare la rappresentazione che offrirà uno spaccato sulla parlata, sulle usanze e sulle abitudini di Astrio.

ANGOLO TERME. Stasera con Musica e parole

Cantanti e band sul palco per i diseredati del Perù

Passano da due continenti diversi e si intrecciano ad Angolo Terme i fili della musica e della solidarietà. Impegnato da una decina di anni a sostenere con manifestazioni musicali i progetti di suor Giusta Sorlini in Eritrea, ora il gruppo «Musica e parole» rivolge l'attenzione al Sudamerica. Più precisamente alla periferia di Lima dove a «Villa el Salvador», in mezzo a baracche e povertà, opera da un paio di anni suor Antonietta Bonni, nativa di Angolo.

La casa, gestita dal sacerdote irlandese Adrian Crowley

e dal vescovo italiano Adriano Tomasi, ospita una trentina di bimbi da 0 a 3 anni abbandonati, raccolti spesso per strada. Per aiutare Villa el Salvador, il gruppo ha promosso per domani, nell'Auditorium parrocchiale, di Angolo, il concerto «Spring music festival». In questa serata, che inizierà alle 20,30, si alterneranno sul palco quattordici tra cantanti e gruppi della Valle Camonica per proporre brani dei più famosi cantautori italiani. Ospite speciale della serata il chitarrista Giorgio Cordini. ● **G.GAN.**

BRENO. Questa sera uno spettacolo nel Duomo

Quarant'anni con la musica La festa del coro va avanti

È in cartellone per questa sera il secondo, grande evento che il coro Voci dalla Rocca di Breno ha organizzato per festeggiare i primi 40 anni d'attività.

E' proposto in collaborazione con la parrocchia, il Comune, la Fondazione della Comunità bresciana e l'Unione società corali della Lombardia, e terrà banco dalle 20,45 nel Duomo. Andrà in scena «Ecco l'uomo» - Il processo a Gesù Cristo», su testi di Claudio Bernardi, professore ordinario del dipartimento di Scienze della comunicazione e dello spettacolo della facoltà

di Lettere e Filosofia dell'Università cattolica, e musiche originali del direttore del Coro dalla Rocca, il maestro Piercarlo Gatti.

Sul «palco» della chiesa nelle vesti di Satana e di Cristo ci saranno il notissimo attore cittadino Sergio Mascherpa e Massimo Politi, mentre il coro diretto da Gatti accompagnerà il processo. Gli appuntamenti per il 40esimo si erano aperti lo scorso 10 febbraio con l'accompagnamento della messa in Duomo per i coristi scomparsi, e un concerto dedicato alle oltre 100 ex voci del team. ● **LRAN.**